

## PRIMO PIANO

## Rca, Napoli, e la Tariffa Italia

Tra le varie misure introdotte dal ddl Concorrenza alla Camera, aveva fatto molto discutere la cosiddetta "Tariffa Italia". Introdotta con un emendamento del deputato Pd Leonardo Impegno, aveva previsto una sostanziale riduzione dei premi per quegli automobilisti residenti nelle regioni del Sud che non avessero provocato incidenti con colpa negli ultimi cinque anni. Nel passaggio al Senato, un emendamento ha cancellato questa norma. Ma i senatori Pd Vincenzo Cuomo, Rosaria Capacchione e Pasquale Sollo, eletti in Campania, non ci stanno. "È stata convocata per oggi una riunione al ministero per lo Sviluppo economico in ordine alla vicenda tariffe Rc auto: noi non intendiamo partecipare - scrivono i senatori in una nota - ma crediamo che vada, preventivamente rispetto a qualsivoglia discussione, ritirato l'emendamento che appare come un vero e proprio atto di cortesia verso le lobby delle assicurazioni, che modifica in senso peggiorativo per i cittadini automobilisti napoletani l'eguaglianza tariffaria, a parità di virtuosità approvata con l'articolo 7 del ddl Concorrenza passato alla Camera". Secondo i senatori "bisogna rimuovere questo macigno dalla discussione perché posizioni così sbilanciate a favore di interessi privati e a danno di interessi pubblici non possono essere accettate".

Beniamino Musto

## COMPAGNIE

## Complementarietà con la busta arancione dell'Inps

**Alleanza Assicurazioni lancia un progetto di consulenza previdenziale gratuita per rispondere alle domande dei cittadini, fornire informazioni aggiuntive e interpretare parametri in ottica futura**

"Ovunque c'è un campanile, lì saranno presenti anche i consulenti di **Alleanza Assicurazioni**". Potendo contare su una diffusione capillare sul territorio nazionale della propria rete, con circa 15 mila collaboratori a servizio di quasi due milioni di utenti, la compagnia del gruppo **Generali** ha deciso di intraprendere quello che **Marco Oddone**, responsabile marketing & distribution, ha definito "una sorta di servizio sociale rivolto a tutti i cittadini e non solo ai propri clienti". Con questo spirito è nato il progetto *Alleati per la previdenza, apri con noi la busta arancione*: si tratta di un'iniziativa gratuita di consulenza previdenziale, lanciata a inizio giugno, da parte di Alleanza, che è stata presentata ieri presso la sede milanese della compagnia. Il progetto durerà fino alla fine dell'anno e coinvolgerà tutte le agenzie e i punti operativi della società: l'obiettivo dichiarato è raggiungere una vasta platea, nell'ordine di centinaia di migliaia di utenti.



Un momento della presentazione

### RISPONDERE ALLE DOMANDE DEI CONTRIBUENTI

Lo scopo primario dell'iniziativa è rispondere alle domande che i cittadini si pongono sulla propria busta arancione dell'**Inps**. Alla definizione della pensione, infatti, concorrono molti fattori che riguardano la vita del contribuente. Tra queste: l'età in cui si decide di interrompere l'attività lavorativa dopo aver conseguito i requisiti minimi di pensione, il livello e l'andamento delle retribuzioni, e la continuità dei versamenti contributivi. Tuttavia, a giudicare dal principale parametro preso in considerazione per il calcolo della pensione, che ipotizza una crescita del Prodotto interno lordo a un tasso dell'1,5%, le stime prospettate dal sito dell'**Inps** sembrano troppo ottimistiche, soprattutto per i più giovani, rispetto all'attuale scenario macroeconomico. Questi parametri, però, spesso sfuggono a buona parte della cittadinanza. Ecco perché su tutto il territorio nazionale gli esperti di Alleanza saranno presenti con *infopoint* dedicati, e con iniziative informative straordinarie curate dalle agenzie. Inoltre, affiancheranno diverse associazioni di categoria durante incontri tematici sulla previdenza con corner per la lettura gratuita della propria situazione previdenziale, un check-up previdenziale individuale, e una consulenza personalizzata.

(continua a pag. 2)



**INSURANCE REVIEW su LINKEDIN**  
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

L'iniziativa si propone così di essere complementare alla busta arancione dell'Inps che, sebbene sia uno strumento utilissimo, si presta a interpretazioni che potrebbero risultare non propriamente rispondenti alla realtà al momento del calcolo vero e proprio. L'ausilio dei consulenti va in questa direzione: a partire dalla simulazione dell'Inps, fornire indicazioni e parametri che rispecchiano la vita reale del cittadino, contemplando anche eventuali gap contributivi nell'arco della carriera lavorativa.

## INFORMARE PER COLMARE IL GAP PREVIDENZIALE

Alla fine del 2015 le adesioni alla previdenza complementare sono state circa 7,2 milioni. La crescita nell'anno è stata del 12%, con l'incremento maggiore, pari al 24,4%, che si è registrato nel mercato dei fondi pensioni negoziali (da imputare in maniera preponderante al settore edile). Facendo una media, secondo i recenti dati **Covip**, solo un occupato su tre ha aderito a una forma di previdenza complementare. Ne deriva che il gap previdenziale resta ancora elevato. In quest'ottica, secondo il responsabile della rete, **Ezio Peroni**, "Alleanza risponde ai cittadini, mettendo in campo la propria competenza ed esperienza in ambito di consulenza previdenziale per sensibilizzare e informare tutti i cittadini sull'importanza della corretta conoscenza del proprio futuro pensionistico, e per poter agire per tempo con eventuali azioni correttive". L'impegno attivo sul territorio è finalizzato a creare consapevolezza "su un tema particolarmente sensibile e rilevante per tutta la comunità", ha rimarcato ancora Oddone, sottolineando che "con questa iniziativa mettiamo a disposizione di tutti i cittadini la nostra competenza e professionalità con l'obiettivo di creare la corretta conoscenza e responsabilità riguardo al proprio futuro pensionistico, individuando le migliori soluzioni a copertura del fabbisogno previdenziale". In definitiva, oggi più che mai, risulta centrale colmare il gap culturale, che ancora mostrano i risparmiatori italiani, e le lacune progettuali del sistema pubblico in materia di previdenza: la busta arancione rappresenta sicuramente il primo passo in quest'ottica, e il progetto di Alleanza punta a sensibilizzare ulteriormente i cittadini su questi temi.



Renato Agalliu

## CARRIERE

# Marco Vincenzi è il nuovo head of financial lines per la Regione del Mediterraneo di Agcs

Il manager, già a capo della stessa linea di business in Italia, sarà pienamente operativo da domani, primo luglio



Marco Vincenzi

Marco Vincenzi è il nuovo *head of financial lines* per la Regione del Mediterraneo di **Allianz global corporate & specialty (Agcs)**. La sua nomina sarà operativa da domani, primo luglio. Vincenzi guiderà i rischi finanziari in Paesi chiave per l'assicuratore, parte della famiglia di Allianz, specializzato nei grandi rischi. Dell'area del Mediterraneo fanno parte Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Benelux, Grecia, Cipro, Malta e la Regione del Maghreb.

Marco Vincenzi, che manterrà anche l'incarico di *head of financial lines* per l'Italia, riferirà direttamente a **Patrick Thiels**, ceo di Agcs per l'area del Mediterraneo e a **Bernard Poncin**, global head of financial lines.

Il manager italiano, che ha solo 36 anni, è entrato nel gruppo Allianz più di dieci anni fa, nel 2005, come sottoscrittore D&O per l'allora **Ras**, prima di passare ad Agcs Italia nel 2008 in qualità di sottoscrittore delle financial lines. A 32 anni, nel 2012, è stato nominato *head of financial lines* per in nostro Paese.

Vincenzi è laureato in Economia aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e prima di entrare in Allianz è stato un consulente finanziario per **Deutsche Bank**.

"Grazie alle sue forti capacità assuntive e competenze nel ramo - ha commentato Bernard Poncin - Marco Vincenzi è il candidato ideale per questo ruolo. Sotto la sua guida il team financial lines della Regione Mediterranea sarà sicuramente in grado di sostenere la nostra crescita e guidare con successo le nostre sfide future".

Infine, Patrick Thiels si è detto certo che il manager "continuerà a guidare con successo l'espansione di questa linea di business".

Fabrizio Aurilia

## NORMATIVA

## Se l'incidente dipende dal contraente

**Una sentenza del tribunale di Roma ha ritenuto valida la clausola che escludeva la copertura per fatti accidentali, laddove fossero imputabili a colpa grave dell'assicurato.**

È ben noto che, per fatto *accidentale*, si deve intendere un fatto colposo quale contrapposto al fatto *doloso*, tale che, essendo soltanto questo escluso dalla copertura assicurativa, si rende necessaria un'apposita previsione, per l'eventuale esclusione di fatti *colposi*.

Tale precisazione appare ancora più importante laddove, spesso, nei testi di polizza di responsabilità civile, è dato leggere clausole limitative ai fatti *accidentali* senza alcuna precisazione in merito ai termini della colpa circa la causazione del sinistro.

Ricordiamo che l'assicurazione della responsabilità civile non può, per definizione, concernere fatti meramente accidentali o involontari, dovuti cioè a caso fortuito o forza maggiore, perché da questi non sorge responsabilità. L'assicurazione della responsabilità civile, importa necessariamente, piuttosto, per la sua stessa denominazione e natura, l'estensione ai fatti colposi.

In un recente caso affrontato dallo scrivente innanzi al Tribunale romano, il giudice ha ritenuto valida la clausola che escludeva la copertura per fatti *accidentali* laddove essi fossero imputabili a *colpa grave dell'assicurato* (come, ad esempio, la scarsa manutenzione dell'immobile).

### Senza clausola, la compagnia deve pagare

Si ricorda che, in mancanza di apposita clausola derogatoria, i principi generali sull'assicurazione per la responsabilità civile, desumibili dall'art. 1917 cc, consentono di distinguere soltanto i fatti colposi, di norma assicurati, dai fatti dolosi, di norma esclusi, non essendo consentite ulteriori distinzioni, specificamente tra le diverse forme di colpa.

Pertanto, nella copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi come relativa a *fatto accidentale, inteso come caso fortuito o forza maggiore*, potrebbero rientrarvi i difetti di costruzione o di manutenzione,

a seguito dei quali i danni a terzi si siano prodotti per una condotta omissiva dell'assicurato (anche quando questa concretizzi un'ipotesi di comportamento colposo significativo).

Pertanto, in assenza di una clausola di esclusione di copertura in caso di colpa grave, alla compagnia non resta che indennizzare il sinistro verificatosi.

Tale deduzione trova ri-

scontro nella giurisprudenza della Cassazione, che ha ripetutamente affermato il principio per il quale "l'assicurazione della responsabilità civile, mentre non può concernere fatti meramente accidentali, dovuti cioè a caso fortuito o forza maggiore, dai quali non sorge responsabilità, importa necessariamente per la sua stessa denominazione e natura l'estensione ai fatti colposi, restando escluso, in mancanza di espresse clausole limitative del rischio, che la garanzia assicurativa non copra alcune forme di colpa. Pertanto, la clausola di un contratto di assicurazione che preveda la copertura del rischio per danni conseguenti a fatti accidentali è correttamente interpretata nel senso che essa si riferisce semplicemente alla condotta colposa in contrapposizione ai fatti dolosi (così, oltre a Cass. n. 4118/95, citata in ricorso, anche Cass. n. 752/00, nonché, di recente, Cass. n. 5273/08, n. 7766/10 e n. 4799/13)".

### In caso di colpa grave

Appare dunque possibile, inserire in polizza un'apposita clausola limitativa delle ipotesi di assicurazione della responsabilità civile verso terzi. In particolare, si può prevedere una limitazione della garanzia per determinate forme di colpa, specificamente per la colpa grave.

In tal modo, la compagnia non sarà responsabile per fatti che, erroneamente, vengono considerati *accidentali*, ma che, in realtà, sono causati da *colpa grave* (come, ad esempio, l'assenza di ordinaria manutenzione di una condotta idrica, di un immobile o di un macchinario). In conclusione, potrebbero essere escluse le condotte omissive integranti un'ipotesi di comportamento colposo significativo.

Quindi, in ipotesi di polizza per la responsabilità civile verso terzi, la dizione secondo cui la copertura riguarda "i danni involontariamente cagionati a terzi... in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione, può essere seguita da una esclusione per i sinistri cagionati da colpa grave dell'assicurato".



L'avvocato Giorgio Grasso





# Insurance Review

Strategie  
e innovazione per  
il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su  
[www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

## Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)